



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 13 settembre 2010 (14.09)
(OR. en)**

13551/10

**Fascicolo interistituzionale:
2008/0267 (COD)**

**SOC 531
ECOFIN 516
FSTR 30
COMPET 237
CODEC 812**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine: Signor Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea

Data: 10 settembre 2010

Destinatario: Signor Pierre de BOISSIEU, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea

Oggetto: Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sulle attività del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione nel 2009

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento della Commissione COM(2010) 464 definitivo.

All.: COM(2010) 464 definitivo



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 9.9.2010
COM(2010) 464 definitivo

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL
PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO**

sulle attività del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione nel 2009

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sulle attività del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione nel 2009

INDICE

1.	Introduzione	4
2.	Riepilogo delle attività del FEG nel 2009	4
3.	Seguito dato alla relazione annuale del 2008 sulle attività del FEG.....	5
	Regolamento (CE) n. 546/2009 modificante il regolamento (CE) n. 1927/2006 che istituisce il FEG	5
4.	Analisi delle attività del FEG nel 2009	5
4.1.	Domande ricevute	5
	Tabella 1 – Domande ricevute nel 2009.....	6
4.1.1.	Domande ricevute: Stati membri e settori.....	7
4.1.2.	Domande ricevute: importo richiesto.....	7
4.1.3.	Domande ricevute: numero di lavoratori destinatari dell'aiuto	7
4.1.4.	Domande ricevute: importo richiesto per lavoratore	7
4.1.5.	Domande ricevute: criterio di intervento	8
4.2.	Facilitazione delle decisioni relative alle domande al FEG: una nuova procedura per presentare proposte al Consiglio e al Parlamento europeo	8
4.3.	Contributi concessi.....	8
	Tabella 2 — Contributi concessi nel 2009	9
4.3.1.	Profilo dei lavoratori beneficiari dell'assistenza del FEG	9
	Tabella 3 — Contributi del FEG concessi nel 2009: profilo dei lavoratori	9
4.3.2.	Azioni finanziate con l'assistenza del FEG	10
	Tabella 4 – Azioni finanziate nel 2009 ripartite secondo la classificazione EUROSTAT	10
4.3.3.	Complementarità con le azioni finanziate dai Fondi strutturali, in particolare dal FSE11	
4.4	Risultati raggiunti dal FEG: relazioni finali ricevute nel 2009 sull'esecuzione dei contributi finanziari.....	11
4.4.1.	Relazioni finali ricevute dagli Stati membri	12
4.4.2.	Sommario dei risultati comunicati	12

4.4.3.	Buone pratiche e insegnamenti descritti nelle relazioni finali	12
	Tabella 5 – Risultati comunicati nelle relazioni finali ricevute nel 2009.....	15
4.5.	Rendiconto finanziario	16
4.5.1.	Contributi erogati dal FEG.....	16
4.5.2.	Spese di assistenza tecnica	16
	Tabella 6 – Spese di assistenza tecnica nel 2009	17
4.5.3.	Irregolarità segnalate o rettificate.....	17
4.5.4.	Chiusura dei contributi finanziari del FEG	17
	Tabella 7 – Casi chiusi nel 2009	17
4.5.5.	Altri rimborsi.....	18
4.6.	Attività di assistenza tecnica della Commissione	18
4.6.1.	Informazione e pubblicità	18
4.6.2.	Riunioni con le autorità nazionali e le parti sociali.....	19
5.	Tendenze	20

1. INTRODUZIONE

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG) è stato istituito dal regolamento (CE) n. 1927/2006¹ per dimostrare solidarietà e offrire un sostegno ai lavoratori in esubero in conseguenza di trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale. Esso è stato concepito come un mezzo per conciliare i benefici complessivi a lungo termine del libero scambio in termini di crescita e occupazione e gli effetti negativi a breve termine dovuti alla globalizzazione, in particolare sull'occupazione dei lavoratori più vulnerabili e meno qualificati.

Le disposizioni sono state modificate dal regolamento (CE) n. 546/2009 del 18 giugno 2009 per rispondere più efficacemente alla crisi economica e finanziaria mondiale (cfr. punto 3).

L'articolo 16 del regolamento prevede che la Commissione presenti al Parlamento europeo e al Consiglio, entro il 1° luglio di ogni anno, una relazione quantitativa e qualitativa sulle attività svolte dal FEG nel corso dell'anno precedente. La relazione si concentra principalmente sui risultati ottenuti dal FEG e contiene in particolare informazioni riguardanti le domande presentate, le decisioni adottate, le azioni finanziate, compresa la loro complementarità con le azioni finanziate dai Fondi strutturali, in particolare dal Fondo sociale europeo (FSE), e la chiusura dei contributi finanziari concessi. Essa documenta inoltre le domande respinte per mancanza di stanziamenti sufficienti o in quanto non ammissibili.

2. RIEPILOGO DELLE ATTIVITÀ DEL FEG NEL 2009

Nel 2009 sono pervenute alla Commissione trenta domande di contributo del FEG, vale a dire sei volte il numero di domande presentate nel 2008. Informazioni dettagliate sulle domande sono date al punto 4 e nella tabella 1.

Nel 2009 l'autorità di bilancio ha adottato dieci decisioni di mobilitazione del FEG, di cui otto riguardanti domande pervenute nel 2009 e due riguardanti domande della fine del 2008. L'indicazione dettagliata dei contributi concessi figura al punto 4 e nelle tabelle 2, 3 e 4.

Nel 2009 sono pervenute alla Commissione nove relazioni finali sull'attuazione di contributi del FEG. L'indicazione dettagliata dei risultati raggiunti figura al punto 4 e nella tabella 5.

Sono stati inoltre liquidati quattro contributi del FEG assegnati negli anni precedenti. È stata concessa l'assistenza tecnica su iniziativa della Commissione (articolo 8, paragrafo 1, del regolamento FEG). L'indicazione dettagliata figura ai punti 4.5 e 4.6 e nelle tabelle 6 e 7.

¹ Regolamento (CE) n. 1927/2006, del 20 dicembre 2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, GU L 406 del 30.12.2006, pag. 1, rettificato da GU L 48 del 22.02.2008, pag. 82, per tutte le lingue, e GU L 202 del 31.7.2008, pag. 74, solo per la lingua inglese.

3. SEGUITO DATO ALLA RELAZIONE ANNUALE DEL 2008 SULLE ATTIVITÀ DEL FEG

Regolamento (CE) n. 546/2009 modificante il regolamento (CE) n. 1927/2006 che istituisce il FEG²

Nel piano europeo di ripresa economica pubblicato il 26 novembre 2008³, la Commissione ha espresso l'intenzione di rivedere le norme del FEG, in modo da consentire all'Unione europea di aiutare i lavoratori colpiti dalla crisi economica e finanziaria mondiale e di intervenire per migliorare le loro prospettive occupazionali a lungo termine. Tre settimane dopo, in seguito a un'analisi delle aspettative e delle necessità delle principali parti interessate al FEG (rappresentanti degli Stati membri e delle organizzazioni delle parti sociali a livello nazionale ed europeo), la Commissione ha adottato una **proposta** di modifica del regolamento FEG⁴ contenente le seguenti disposizioni principali:

- la riduzione della soglia per la presentazione delle domande da 1 000 a 500 lavoratori licenziati;
- l'estensione del periodo di utilizzo da 12 a 24 mesi;
- l'aumento del tasso di cofinanziamento dal 50% al 75%⁵;
- una deroga temporanea che consente ai lavoratori in esubero a causa della crisi di essere ammessi a beneficiare dell'assistenza, a condizione che le domande basate su tale criterio vengano presentate prima della fine del 2010⁵.

Sulla base della proposta della Commissione, il 18 giugno 2009 è stato adottato il regolamento (CE) n. 546/2009 che modifica il regolamento FEG.

4. ANALISI DELLE ATTIVITÀ DEL FEG NEL 2009

4.1. Domande ricevute

Le 30 domande ricevute dalla Commissione nel 2009 (cfr. tabella 1) rappresentano un forte aumento rispetto ai due anni precedenti, poiché in soli 8 mesi (da maggio a dicembre 2009, cioè dalla modifica del regolamento FEG alla fine dell'anno) sono state presentate 28 domande, rispetto alle 14 domande presentate in 24 mesi nel 2007 e 2006⁶.

² Regolamento (CE) n. 546/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1927/2006 che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione

³ Comunicazione della Commissione al Consiglio europeo - Un piano europeo di ripresa economica, COM(2008) 800 def. del 26.11.2008.

⁴ Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1927/2006, che istituisce un Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, COM(2008) 867 del 16.12.2008.

⁵ Il regolamento di modifica adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel 2009 (GU L 167 del 29.6.2009) fissa un aumento temporaneo del tasso di cofinanziamento dal 50% al **65%** (non il 75% come proposto) fino al termine della deroga legata alla crisi, fissato al 31 dicembre **2011**.

⁶ 9 domande nel 2007 e 5 domande nel 2008 (una domanda ritirata e ripresentata in seguito è contata una sola volta: EGF/2008/002 Delphi/ES).

Le domande, provenienti da 13 Stati membri, hanno riguardato 29 021 lavoratori in esubero, per un contributo totale di 166 581 220 EUR. Alle 28 domande presentate a partire dal maggio 2009 si applicano le nuove disposizioni (un tasso di finanziamento del 65%, un termine di 24 mesi, ecc.)

Nel 2009 non è stata respinta nessuna domanda. Una domanda è stata ritirata e quindi non è stata inclusa nelle statistiche.

Tabella 1 – Domande ricevute nel 2009

N. rif. domanda	SM	Caso	Settore	Data della domanda	Art. 2		Art. 1		Importo SM	Importo FEG	Lavoratori destinatari della assistenza	Importo FEG/persona
					Criterio di intervento *)	deroga da	Conseguenza diretta della crisi finanziaria ed economica mondiale	Trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale				
EGF/2009/001	PT	North/Centre	Prodotti tessili	23.01.2009	b			x	832.800	832.800	1.000	832,80
EGF/2009/002	DE	Nokia	Telefonia mobile	06.02.2009	a			x	5.553.850	5.553.850	1.316	4.220,25
Il regolamento (CE) n. 546/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1927/2006 si applica a tutte le domande pervenute dal 1° maggio 2009												
EGF/2009/004	BE	Oost-West Vlaanderen	Prodotti tessili	05.05.2009	b			x	4.049.029	7.519.625	1.568	4.795,68
EGF/2009/005	BE	Limburg	Prodotti tessili	05.05.2009	b			x	904.211	1.679.249	631	2.661,25
EGF/2009/006	IT	Gruppo Merloni	Elettrodomestici	28.05.2009	a			x	5.703.425	10.592.075	2.577	4.110,23
EGF/2009/007	SE	Volvo	Industria automobilistica	05.06.2009	a		x		5.298.286	9.839.674	1.500	6.559,78
EGF/2009/008	IE	Dell	Informatica	29.06.2009	a		x		7.985.950	14.831.050	2.400	6.179,60
EGF/2009/009	AT	Steiermark	Fornitori industria automobilistica	09.07.2009	b		x		3.072.265	5.705.635	400	14.264,09
EGF/2009/010	LT	AB Snaige	Elettrodomestici	23.07.2009	ce	a	x		139.011	258.164	480	537,84
EGF/2009/011	NL	Heijmans	Edilizia	04.08.2009	a		x		207.907	386.114	435	887,62
EGF/2009/012	IE	Waterford Crystal	Vetro	07.08.2009	a		x		1.384.306	2.570.853	598	4.299,09
EGF/2009/013	DE	Karmann	Industria automobilistica	13.08.2009	a			x	3.338.107	6.199.342	1.793	3.564,89
EGF/2009/014	ES	Valencia	Industria della ceramica	02.09.2009	b		x		3.553.165	6.598.735	1.600	4.124,21
EGF/2009/015	DK	Danfoss Group	Meccanica/elettronica	08.09.2009	a		x		4.788.721	8.893.336	1.010	6.163,09
EGF/2009/016	LT	Furniture	Mobili	23.09.2009	b		x		356.509	662.088	636	1.041,02
EGF/2009/017	LT	Construction	Edilizia	23.09.2009	b		x		602.481	1.118.893	806	1.388,20
EGF/2009/018	LT	Wearing apparel	Abbigliamento	23.09.2009	b		x		281.874	523.481	491	1.066,15
EGF/2009/019	FR	Renault	Industria automobilistica	09.10.2009	a		x		30.361.231	56.385.144	3.582	15.741,25
EGF/2009/020	ES	Castilla La Mancha	Carpenteria e falegnameria	09.10.2009	b		x		1.050.000	1.950.000	557	3.500,90
EGF/2009/021	IE	SR Technics	Manutenzione di aeromobili	09.10.2009	a		x		4.747.790	8.817.324	800	10.521,87
EGF/2009/022	BG	Kremikovtzi AD	Metallurgia	26.10.2009	a		x		582.797	1.082.337	643	1.683,26
EGF/2009/023	PT	Qimonda	Apparecchi elettronici	17.12.2009	ce	a	x		1.295.361	2.405.671	839	2.867,31
EGF/2009/024	NL	Noord Holland and Zuid Holland	Editoria	30.12.2009	b		x		1.296.605	2.407.982	613	3.928,19
EGF/2009/025	NL	Noord Brabant	Editoria	30.12.2009	ce	b	x		201.145	373.555	111	3.395,95
EGF/2009/026	NL	Noord Holland and Utrecht	Stampa	30.12.2009	b		x		1.220.490	2.266.625	720	3.148,09
EGF/2009/027	NL	Noord Brabant and Zuid Holland	Stampa	30.12.2009	b		x		1.556.168	2.890.027	821	3.520,13
EGF/2009/028	NL	Limburg	Stampa	30.12.2009	ce	b	x		299.833	556.832	165	3.374,74
EGF/2009/029	NL	Gelderland and Overijssel	Stampa	30.12.2009	b		x		1.084.257	2.013.620	650	3.097,88
EGF/2009/030	NL	Drenthe	Stampa	30.12.2009	ce	b	x		244.264	453.632	140	3.240,23
EGF/2009/031	DK	Linak	Meccanica/elettronica	08.09.2009	ce	a	x		653.428	1.213.508	139	8.730,27
Totale domande pervenute nel 2009: 30							24	6	92.645.267	166.581.220	29.021	
							80,00%	20,00%	3.088.176	5.552.707	967	5.740,02

*) ce: Articolo 2(c) circostanze eccezionali

A partire dalla domanda EGF/2009/012 è stata applicata una procedura semplificata per chiedere l'approvazione dell'autorità di bilancio.

Un'altra domanda (EGF/2009/003, AT/Magna Steyr, presentata il 05.03.2009) è stata ritirata dallo Stato membro richiedente (Austria) prima dell'adozione della decisione di assegnazione da parte dell'autorità di bilancio e quindi non è inclusa nelle statistiche. Gli esuberanti della Magna sono stati inclusi, insieme a quelli di altre otto società dell'industria automobilistica, in una successiva domanda (EGF/2009/009 presentata il 09.07.2009).

4.1.1. Domande ricevute: Stati membri e settori

Le 30 domande pervenute provenivano da 13 Stati membri e si riferivano a 17 settori⁷:

Austria (una domanda; automobile), Belgio (due domande; tessile), Bulgaria (una domanda; metallurgia), Danimarca (due domande; meccanica/elettronica), Francia (una domanda; automobile), Germania (due domande; automobile e telefonia mobile), Irlanda (tre domande; informatica, vetro e manutenzione di aeromobili), Italia (una domanda; elettrodomestici), Lituania (quattro domande; elettrodomestici, mobili, edilizia e abbigliamento), Paesi Bassi (otto domande; edilizia, stampa ed editoria), Portogallo (due domande; tessile e apparecchi elettronici), Spagna (due domande; ceramica, carpenteria e falegnameria), Svezia (una domanda; automobile).

4.1.2. Domande ricevute: importo richiesto

Lo Stato membro che presenta una domanda di sostegno del FEG deve preparare un pacchetto coordinato di misure che rispecchi al meglio il profilo dei lavoratori destinatari e decidere l'importo del contributo da richiedere. Il regolamento FEG non raccomanda o limita l'importo totale richiesto, ma in seguito alla valutazione della domanda da parte della Commissione, lo Stato membro può essere indotto a rivedere il pacchetto proposto di servizi personalizzati, e quindi a modificare l'importo richiesto.

I contributi del FEG richiesti nel 2009 variavano da 258 164 EUR a 56 385 144 EUR (in media 5 552 707 EUR).

4.1.3. Domande ricevute: numero di lavoratori destinatari dell'aiuto

I lavoratori destinatari delle misure proposte per un cofinanziamento del FEG sono stati 29 021 (30 domande), con un numero per domanda che variava tra 111 e 3 582 (in media 967 lavoratori). Tre domande sono state presentate per più di 2 000 lavoratori, sette domande per un numero di lavoratori compreso tra 1 000 e 2 000 e venti domande per meno di 1 000 lavoratori.

Il numero di lavoratori in esubero può essere diverso da quello dei lavoratori destinatari del sostegno del FEG, qualora lo Stato membro richiedente abbia deciso di concentrare il proprio aiuto, ad esempio, sui lavoratori che incontrano eccezionali difficoltà per restare sul mercato del lavoro e/o su quelli che hanno maggiore necessità di aiuto.

4.1.4. Domande ricevute: importo richiesto per lavoratore

Gli importi per lavoratore proposti nel 2009 variavano da importi leggermente superiori a 500 EUR a importi di oltre 15 700 EUR (in media 5 740 EUR per lavoratore).

Secondo le disposizioni del regolamento, il pacchetto di servizi personalizzati proposti per i lavoratori in esubero dagli Stati membri richiedenti è a loro discrezione. L'importo richiesto per un lavoratore in esubero può quindi variare secondo la gravità dei casi di licenziamento, la

⁷ Stampa (5), industria automobilistica (4), industria tessile (3), edilizia (2), elettrodomestici (2), meccanica/elettronica (2), editoria (2), telefonia mobile (1), informatica (1), vetro (1), ceramica (1), mobili (1), carpenteria e falegnameria (1), metalli e loro leghe (1), apparecchi elettronici (1), abbigliamento (1), manutenzione di aeromobili (1).

situazione del mercato del lavoro colpito, le circostanze personali dei lavoratori destinatari, le misure già adottate dallo Stato membro e il costo della prestazione dei servizi nello Stato membro e nella regione in questione.

4.1.5. Domande ricevute: criterio di intervento

Delle domande presentate, 24 (80%) riguardavano il sostegno a lavoratori in esubero come **conseguenza diretta della crisi finanziaria ed economica mondiale** (articolo 1 bis del regolamento modificato), mentre le altre 6 (20%) sono state proposte in base a **trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale dovute alla globalizzazione**.

Undici domande si basavano sull'articolo 2, lettera a), del regolamento FEG e tredici si riferivano all'articolo 2, lettera b). Per metà delle sei domande basate sull'articolo 2, lettera c) (che citavano tutte "circostanze eccezionali"), le condizioni di cui all'articolo 2, lettera a), erano pienamente soddisfatte, per l'altra metà non erano pienamente soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 2, lettera b).

4.2. Facilitazione delle decisioni relative alle domande al FEG: una nuova procedura per presentare proposte al Consiglio e al Parlamento europeo

Verso la fine del 2009 il processo decisionale è stato semplificato: la Commissione ha soppresso una delle fasi richieste unendo due procedure, di cui sono responsabili i Commissari per l'occupazione e per il bilancio. Di conseguenza, le proposte presentate all'autorità di bilancio contengono la valutazione della domanda effettuata dalla Commissione sotto forma di motivazione. Ciò consente di risparmiare in media 22 giorni e si spera che le discussioni al Parlamento europeo e al Consiglio saranno più rapide e trasparenti.

4.3. Contributi concessi

Nel 2009 l'autorità di bilancio ha adottato dieci decisioni di ricorso al FEG per cofinanziare una politica attiva a favore del mercato del lavoro (cfr. tabelle 2, 3 e 4). Otto decisioni riguardavano domande presentate nel 2009 e due si riferivano a domande presentate alla fine del 2008.

I contributi sono stati concessi per 10 938 esuberanti in otto Stati membri, per un totale di 52 349 047 EUR erogati dal FEG (10,5% dell'importo annuo massimo disponibile). L'importo medio per lavoratore è stato di 4 786 EUR. Delle dieci domande approvate sei sono state presentate il 1° maggio 2009 o successivamente, e ad esse si applicano quindi le nuove norme.

Tutte le proposte della Commissione per la concessione di finanziamenti del FEG sono state accolte dall'autorità di bilancio.

Tabella 2 — Contributi concessi nel 2009

N. rif. domanda	SM	Settore	Data della domanda	Criterio di intervento	Art. 2	Art. 1	Importo SM	Importo FEG	Lavoratori destinatari dell'assistenza	Importo FEG / persona	Decisioni di mobilitazione del fondo FEG adottate dall'autorità di bilancio	Pagamenti provenienti dal bilancio 2009 (articolo 13 del regolamento FEG)
					Conseguenza diretta della crisi finanziaria ed economica mondiale	Trasformazioni rilevanti della struttura del commercio mondiale						
EGF/2008/004	ES	Castilla Leon	Industria automobilistica	29.12.2008	b		2.694.300	2.694.300	588	4.582,14	06/05/2009	19/06/2009
EGF/2008/005	ES	Catalonia	Prodotti tessili	29.12.2008	b		3.306.750	3.306.750	1.100	3.006,14	16/09/2009	29/10/2009
EGF/2009/001	PT	North/Centre	Prodotti tessili	23.01.2009	b		832.800	832.800	1.000	832,80	16/09/2009	11/11/2009
EGF/2009/002	DE	Nokia	Telefonia mobile	06.02.2009	a		5.553.850	5.553.850	1.316	4.220,25	21/10/2009	16/12/2009
Il regolamento (CE) n. 546/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1927/2006 si applica a tutte le domande pervenute dal 1° maggio 2009												
EGF/2009/004	BE	Oost-West Vlaanderen	Prodotti tessili	05.05.2009	b		4.049.029	7.519.625	1.568	4.795,68	25/11/2009	26/02/2010
EGF/2009/005	BE	Limburg	Prodotti tessili	05.05.2009	b		904.211	1.679.249	631	2.661,25	25/11/2009	2/03/2010
EGF/2009/007	SE	Volvo	Industria automobilistica	05.06.2009	a	x	5.298.286	9.839.674	1.500	6.559,78	17/12/2009	5/03/2010
EGF/2009/008	IE	Dell	Informatica	29.06.2009	a	x	7.985.950	14.831.050	2.400	6.179,60	25/11/2009	1/03/2010
EGF/2009/009	AT	Steiermark	Fornitori industria automobilistica	09.07.2009	b	x	3.072.265	5.705.635	400	14.264,09	17/12/2009	5/03/2010
EGF/2009/011	NL	Heijmans	Edilizia	04.08.2009	a	x	207.907	386.114	435	887,62	17/12/2009	3/03/2010
Totale decisioni e pagamenti provenienti dal bilancio 2009: 10							33.905.348	52.349.047	10.938			
					60%	40%	3.390.535	5.234.905	1.094	4.785,98	Importi medi	

4.3.1. Profilo dei lavoratori beneficiari dell'assistenza del FEG

Nella tabella 3 è indicato il profilo dei **lavoratori destinatari** (sesso, cittadinanza UE o non UE, fascia d'età, situazione sanitaria, competenze).

Tabella 3 — Contributi del FEG concessi nel 2009: profilo dei lavoratori

	2008/004 ES Castilla	2008/005 ES Catalonia	2009/001 PT Norte-Centro	2009/002 DE Nokia	2009/004 BE Oost-West Vlaanderen	2009/005 BE Limburg	2009/007 SE Volvo	2009/008 IE Dell	2009/009 AT Steiermark	2009/011 NL Heijmans	Totale	%
LAVORATORI DESTINATARI DELL'ASSISTENZA DEL FEG												
Uomini	212	572	600	519	1.176	473	1.080	1.536	318	396	6.881	62,91%
Donne	376	528	400	797	392	158	420	864	82	39	4.057	37,09%
% donne	64,0%	48,0%	40,0%	60,6%	25,0%	25,0%	28,0%	36,0%	20,5%	9,0%	37,1%	
Totale lavoratori destinatari	588	1.100	1.000	1.316	1.568	631	1.500	2.400	400	435	10.938	100,00%
dei quali:												
cittadini UE	n/a	n/a	995	1.154	1.537	618	1.230	n/d	380	435	6.349	48,95%
cittadini non UE	n/a	n/a	5	162	31	13	270	n/a	20	0	501	4,53%
non disponibile (n/d)	588	1.100					2.400				4.088	46,52%
15-24			50		49	20	180	168	20	9	496	4,53%
25-54	583	913	720	1.084	1.447	582	1.230	2.016	371	287	9.233	84,42%
55-64	5	165	230	232	68	27	90	192	9	139	1.157	10,58%
65+					4	2		24			30	0,27%
non disponibile (n/d)		22									22	0,20%
lavoratori con problemi di salute o disabilità	6	1	9	136	n/d	n/d	n/d	n/d	7	n/d	159	1,45%
I lavoratori 65+ possono essere stati inclusi da alcuni SM nella fascia di età 55-64.												
In alcuni casi la ripartizione per sesso del totale degli esuberi era la seguente durante la fase di domanda:												
Uomini	501	671	947	n/d	1.176	473	3.375	1.818	605	495	10.061	59,51%
Donne	581	598	641	n/d	392	158	1.312	1.022	118	75	4.897	28,97%
non disponibile (n/d)		451	138	1.337					21		1.947	11,52%
% donne	53,7%	34,8%	37,1%	n/d	25,0%	25,0%	28,0%	36,0%	15,9%	13,2%	29,0%	
Totale esuberi	1.082	1.720	1.726	1.337	1.568	631	4.687	2.840	744	570	16.905	100,00%

4.3.2. Azioni finanziate con l'assistenza del FEG

L'articolo 3 del regolamento 1927/2006 dispone che il FEG può cofinanziare solo misure attive per il mercato del lavoro miranti a reinserire nel mondo del lavoro i lavoratori licenziati. Inoltre, esso stabilisce che il FEG può finanziare le attività di preparazione, gestione, informazione, pubblicità e controllo dello Stato membro per l'utilizzo del finanziamento (assistenza tecnica).

Le misure approvate nei 10 contributi del FEG concessi nel 2009 destinati a reintegrare nel mercato del lavoro 10 938 lavoratori licenziati consistevano principalmente nella formazione e riqualificazione professionale, in indennità di soggiorno nel corso di una formazione o di altre misure attive per il mercato del lavoro, indennità di formazione, assistenza nella ricerca di lavoro e gestione dei casi.

La tabella 4 presenta una ripartizione dei costi stimati delle azioni proposte e dell'assistenza tecnica.

Tabella 4 – Azioni finanziate nel 2009 ripartite secondo la classificazione EUROSTAT⁸

Interventi di politica del mercato del lavoro (PML) secondo la classificazione EUROSTAT		Costo stimato FEG + SM (EUR)	% del totale
Servizi PML		12 954 880	
1	Assistenza nella ricerca di un lavoro, gestione dei casi individuali e servizi d'informazione generali (orientamento professionale, certificazione delle competenze, piani d'azione personalizzati, ecc.; servizi d'informazione aperti a chi cerca lavoro)	9 406 680	10,91%
	Indennità per la ricerca di un lavoro	174 600	0,20%
	Indennità di mobilità	2 528 400	2,93%
	Altre indennità (p.es. programmi di apprendistato)	845 200	0,98%
Misure PML		69 664 315	
2	Formazione e riqualificazione	35 806 540	41,51%
	Indennità di formazione	12 579 650	14,58%
	Indennità di soggiorno nel corso di una formazione o di altre misure attive del mercato del lavoro	13 077 200	15,16%
3	Rotazione e condivisione di posti di lavoro	n. p.	n. p.
4	Incentivi all'occupazione e all'assunzione	2 577 500	2,99%
5	Occupazione assistita e reinserimento	281 600	0,33%
6	Creazione diretta di posti di lavoro	594 000	0,69%
7	Incentivi all'avviamento per promuovere l'imprenditorialità	4 747 825	5,50%
Assistenza tecnica (articolo 3 del reg. n. 1927/2006)		3 635 200	4,21%
Totale		86 254 395	100%

⁸ La tabella è stata compilata dalla Commissione sulla base delle misure proposte dagli Stati membri e approvate dall'autorità di bilancio. Essa non corrisponde perfettamente alla metodologia di Eurostat descritta nel documento *Labour market policy database – Methodology – Revision of June 2006*, perché alcune misure cofinanziate non rientrano in nessuna delle categorie di Eurostat (ad es. indennità per la ricerca di lavoro, indennità di formazione, indennità di soggiorno nel corso di una formazione o di altre misure attive del mercato del lavoro, indennità di mobilità). La categoria della classificazione EUROSTAT in questa tabella cui corrisponde l'indicazione "n.p." non è stata proposta dagli Stati membri nei 10 interventi del FEG approvati nel 2009.

4.3.3. Complementarità con le azioni finanziate dai Fondi strutturali, in particolare dal FSE

Il FEG ha lo scopo di aumentare l'occupabilità e garantire un rapido reinserimento nel mercato del lavoro tramite misure attive per il mercato del lavoro e integra quindi gli interventi del FSE, principale strumento dell'UE in questo campo. La loro complementarità risiede nella loro capacità di affrontare queste tematiche secondo due prospettive temporali diverse: mentre il FEG risponde a casi specifici di licenziamenti collettivi su scala europea fornendo assistenza personalizzata ai lavoratori licenziati, il FSE contribuisce al raggiungimento di obiettivi strategici di lungo termine (p. es. accrescere il capitale umano, gestire il cambiamento) mediante programmi pluriennali. In considerazione dell'impatto sociale dell'attuale crisi finanziaria ed economica, nel 2009 è stato modificato, in seguito a una proposta della Commissione, il funzionamento di entrambi i fondi in modo che possano reagire in modo più flessibile agli effetti della crisi.

Il criterio decisivo è la capacità degli strumenti e delle misure disponibili di aiutare i lavoratori in modo efficace. Il contenuto del "pacchetto coordinato di servizi personalizzati" cofinanziato dal FEG deve essere **bilanciato** con altre azioni e **completarle**. Ciò significa che le azioni del FEG devono andare ben oltre i normali corsi di riqualificazione messi in ogni caso a disposizione dei lavoratori. D'altra parte, gli Stati membri non sono obbligati a inventare azioni completamente nuove e i servizi proposti per un cofinanziamento del FEG possono già esistere. La pratica del FEG consiste nel proporre una serie di servizi comprendenti azioni totalmente nuove, azioni per i lavoratori nuove o proposte in nuove combinazioni, e azioni a cui normalmente non avrebbero accesso (p.es. formazioni di secondo o terzo livello).

Un buon esempio di efficace complementarità tra il FEG e il FSE è il caso Nokia (EGF/2009/002) presentato dalla Germania. La domanda distingueva tra il pacchetto del FEG e un pacchetto iniziale di misure attive per il mercato del lavoro finanziato dal FSE e da cofinanziamenti nazionali pubblici e privati. Il pacchetto iniziale cofinanziato dal FSE comprendeva la creazione di una società di trasferimento (*Transfergesellschaft*) e misure di elaborazione dei profili, orientamento professionale, consulenza individuale, formazioni per il collocamento e qualifiche a breve termine conformi alle linee guida dell'Ufficio federale del lavoro del FSE. Il pacchetto di misure attive per il mercato del lavoro del FEG era destinato a **completare** il pacchetto del FSE, garantendo così la complementarità con altre misure a livello nazionale, regionale e locale.

Un altro tipo di efficace complementarità è illustrato dal caso Volvo (EGF/2009/007) presentato dalla Svezia. I lavoratori che, invece di essere licenziati, sono stati riqualificati per nuovi compiti all'interno dell'impresa, hanno ricevuto il sostegno cofinanziato del FSE, mentre i lavoratori licenziati sono stati assistiti mediante il pacchetto coordinato di servizi personalizzati del FEG.

Gli Stati membri hanno preso cura di evitare il duplice finanziamento tramite gli strumenti finanziari dell'Unione, come richiesto nell'articolo 6, paragrafo 5, del regolamento del FEG.

4.4 Risultati raggiunti dal FEG: relazioni finali ricevute nel 2009 sull'esecuzione dei contributi finanziari

Le principali fonti di informazione sui risultati raggiunti dal FEG sono le relazioni finali presentate dagli Stati membri a norma dell'articolo 15 del regolamento.

4.4.1. Relazioni finali ricevute dagli Stati membri

Nel 2009 la Commissione ha ricevuto nove relazioni finali, sei relative a domande presentate nel 2007 e tre relative a domande del 2008 (cfr. tabella 5).

4.4.2. Sommario dei risultati comunicati

Secondo le nove relazioni finali, alla fine del periodo di attuazione 3717 lavoratori (cioè il 40,1%) avevano trovato un nuovo lavoro. Gli altri lavoratori erano disoccupati (2 219, cioè il 24%) o inattivi (893, cioè il 9,6%) o la loro situazione occupazionale non è stata comunicata dagli Stati membri (2 439, cioè il 26,3%).

4.4.3. Buone pratiche e insegnamenti descritti nelle relazioni finali

Oltre al tasso di successo in termini di reinserimento nel mondo del lavoro, gli Stati membri hanno riferito che i contributi del FEG hanno consentito agli Stati membri di intensificare l'assistenza ai lavoratori in esubero e di prolungare la disponibilità del sostegno. Alcuni Stati membri (Finlandia, Malta, Portogallo) hanno ritenuto che il periodo di attuazione, 12 mesi in tutti questi casi, non fosse abbastanza lungo, in particolare per le misure volte a promuovere l'imprenditorialità e la creazione di imprese.

Per il momento, i risultati non possono essere dettagliati per sesso, fascia d'età, livello d'istruzione, nazionalità, ecc. Questa scomposizione sarà effettuata caso per caso in futuro e figurerà anche nella valutazione a medio termine del FEG.

EGF/2007/004 Perlos/Finlandia

Dei 921 lavoratori che hanno beneficiato delle misure cofinanziate dal FEG, il 56,9% aveva ripreso a lavorare alla fine del periodo di attuazione. La formazione per nuovi posti di lavoro con un futuro ha rappresentato un beneficio significativo non solo per i lavoratori, ma anche per tutta la regione, remota e minacciata dallo spopolamento. Grazie allo sviluppo e al mantenimento di una vasta rete di parti interessate, i lavoratori in esubero sono stati sostenuti e reinseriti nel mercato del lavoro più rapidamente. La collaborazione tempestiva con la Commissione ha consentito di elaborare un pacchetto di misure per i lavoratori più ambizioso di quello che sarebbe stato possibile altrimenti. La relazione finale conteneva un'analisi che ha esaminato i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce del caso e che può essere utile nella pianificazione di casi futuri. Le misure cofinanziate dal FEG hanno consentito alle autorità della Carelia settentrionale di predisporre piani d'intervento per futuri licenziamenti su vasta scala.

EGF/2007/006 Piemonte/Italia

Dei 1 298 lavoratori beneficiari delle misure cofinanziate dal FEG, il 48,9% aveva ripreso a lavorare alla fine del periodo di attuazione (tra cui 5 lavoratori che hanno avviato una propria impresa). La situazione occupazionale del rimanente 51,1% dei lavoratori non è stata comunicata. L'intervento ha prestato particolare attenzione agli incentivi offerti alle donne e ai lavoratori di età superiore a 55 anni per rimanere nel mercato del lavoro. Un'alta percentuale di lavoratori di età superiore a 40 anni è riuscita a trovare un nuovo lavoro e il tasso di rioccupazione dei lavoratori più anziani raggiunto grazie a queste misure è stato particolarmente alto per la zona. Grazie alla riqualificazione, i lavoratori sono stati spostati dal settore tessile ad altri settori di produzione più competitivi.

EGF/2007/005 Sardegna/Italia

Le autorità italiane hanno riferito che alla fine del periodo di attuazione il 6,2% dei 1 044 lavoratori beneficiari delle misure cofinanziate dal FEG aveva ripreso a lavorare (tra cui 1 lavoratore che ha avviato una propria impresa). La situazione occupazionale del rimanente 93,8% dei lavoratori non è stata comunicata.

EGF/2007/007 Lombardia/Italia

Dei 1 215 lavoratori beneficiari delle misure cofinanziate dal FEG, il 45,8% aveva ripreso a lavorare alla fine del periodo di attuazione. La situazione occupazionale del rimanente 54,2% non è stata comunicata.

EGF/2008/001 Toscana/Italia

Dei 1 352 lavoratori beneficiari delle misure cofinanziate dal FEG, il 65,6% aveva ripreso a lavorare alla fine del periodo di attuazione (tra cui 2 lavoratori che hanno avviato una propria impresa) e il 26% era disoccupato o inattivo. La situazione occupazionale del rimanente 8% non è stata comunicata.

Per i tre casi suddetti, le autorità italiane intendono presentare ulteriori informazioni per permettere alla Commissione di trarre conclusioni sui risultati ottenuti grazie agli interventi del FEG.

EGF/2007/008 Textiles/Malta

Dei 672 lavoratori che hanno beneficiato delle misure cofinanziate dal FEG, il 65,5% aveva ripreso a lavorare alla fine del periodo di attuazione (tra cui 24 lavoratori che hanno avviato una propria impresa). L'intervento ha consentito ai lavoratori colpiti di ricevere una maggiore assistenza personalizzata per il reinserimento nel mercato del lavoro. Di conseguenza, ha fatto sì che incontrassero meno difficoltà sociali ed economiche. Malta ha trovato l'orientamento professionale molto utile, poiché ha permesso a molti lavoratori che non erano a conoscenza delle possibilità di lavoro in altri settori di prendere in considerazione un lavoro al di fuori del settore tessile. La maggior parte dei lavoratori aveva competenze trasferibili limitate e quindi il sussidio salariale ha incoraggiato i datori di lavoro ad offrire loro una possibilità di lavoro. Anche l'utilizzo del piano di sovvenzioni per l'avvio di imprese è stato considerato un successo.

EGF/2007/010 Lisbona-Alentejo/Portogallo

Dei 558 lavoratori beneficiari delle misure cofinanziate dal FEG, il 19,5% aveva ripreso a lavorare alla fine del periodo di attuazione (tra cui 11 lavoratori che hanno avviato una propria impresa). Questa percentuale piuttosto bassa va vista alla luce dei problemi strutturali del settore automobilistico, che precedevano la crisi finanziaria ed economica mondiale e sono stati esacerbati da tale crisi. Nell'ultimo trimestre del 2008, alla fine delle misure, il numero di vetture nuove immatricolate in Europa è calato in media del 20%⁹. Nonostante questa situazione sfavorevole, i programmi di accertamento e convalida delle competenze individuali per i lavoratori con un livello d'istruzione più basso hanno offerto a questi lavoratori una base

⁹ Comunicazione della Commissione "Far fronte alla crisi dell'industria automobilistica europea", COM(2009) 104.

migliore per trovare un nuovo lavoro. Le misure del FEG sono state completate utilmente da altre misure, alcune delle quali sono state cofinanziate del Fondo sociale europeo.

EGF/2008/002 Delphi/Spagna

Dei 1 589 lavoratori beneficiari delle misure cofinanziate dal FEG, il 10,7% aveva ripreso a lavorare alla fine del periodo di attuazione (tra cui 8 lavoratori che hanno avviato una propria impresa). Secondo la relazione finale, la bassa percentuale va vista nel contesto del rapido deterioramento del mercato del lavoro in Andalusia in quel momento. Nel febbraio 2009, al termine del periodo di attuazione, l'occupazione era calata del 6,6% rispetto al febbraio 2008. Le autorità spagnole hanno continuato ad offrire misure di formazione a specifici gruppi di destinatari, utilizzando mezzi propri, fino al 31 luglio 2009. Nonostante il contesto economico sfavorevole, alla fine del luglio 2009 esistevano quindi buone prospettive per un reinserimento nel mercato del lavoro di circa 600 lavoratori licenziati della Delphi.

EGF/2008/003 Alytaus Tekstile/Lituania

Dei 619 lavoratori beneficiari delle misure cofinanziate dal FEG, il 53,3% aveva ripreso a lavorare alla fine del periodo di attuazione (tra cui 11 lavoratori che hanno avviato una propria impresa).

Tabella 5 – Risultati comunicati nelle relazioni finali ricevute nel 2009

	Domande 2007					Domande 2008				Totale 9 casi
	EGF/2007/004 Perfos / Finlandia	EGF/2007/005 Sardagna / Italia	EGF/2007/006 Piemonte / Italia	EGF/2007/007 Lombardia / Italia	EGF/2007/008 Textiles / Malta	EGF/2007/010 Lisboa- Alentejo / Portogallo	EGF/2008/001 Toscana / Italia	EGF/2008/002 DELPHI / Spagna	EGF/2008/003 Alytaus Tekstiles/ Lituania	
Settore	Componenti telefoni cellulari	Prodotti tessili	Prodotti tessili	Prodotti tessili	Prodotti tessili	Industria automobilistica	Prodotti tessili	Fornitori industria automobilistica	Prodotti tessili	
Data della domanda	18/07/2007	9/08/2007	10/08/2007	17/08/2007	12/09/2007	9/10/2007	12/02/2008	6/02/2008	8/05/2008	
Termine presentazione relazione finale	17/01/2009	8/02/2009	9/02/2009	16/02/2009	11/03/2009	8/04/2009	11/08/2009	5/08/2009	7/11/2009	
Lavoratori destinatari inizialmente	915	1.044	1.537	1.816	675	1.122	1.558	1.589	600	10.856
Lavoratori effettivamente beneficiari dell'assistenza del FEG	921	1.044	1.298	1.215	672	558	1.352	1.589	619	9.268
che hanno ricevuto: *)										100%
assistenza nella ricerca di lavoro, gestione dei casi individuali e servizi d'informazione generali **)	921	1.044	923	1.215	629	558	1.352	1.589	619	8.850
indennità per la ricerca di un lavoro	23	1.044	594	915	181	0	829	0	285	3.871
indennità di mobilità	96	0	0	0	0	0	0	1.450	0	1.546
altre indennità (p. es. programmi di apprendistato)	0	0	0	0	0	0	0	1.589	0	1.589
formazione e riqualificazione	605	0	7	557	87	311	0	1.589	161	3.317
indennità di formazione	0	304	0	0	0	10	4	0	203	521
incentivi all'occupazione e all'assunzione	85	0	10	11	245	0	0	0	0	351
occupazione assistita e reinserimento	6	0	0	0	0	0	0	0	0	6
incentivi all'avviamento per promuovere l'imprenditorialità	35	0	0	0	21	8	0	141	66	271
Numero di lavoratori reintegrati nel mondo del lavoro dopo un intervento del FEG	524	65	635	557	440	109	887	170	330	3.717
% reintegrati nel mondo del lavoro	56,9%	6,2%	48,9%	45,8%	65,5%	19,5%	65,6%	10,7%	53,3%	40,1%
Totale lavoratori disoccupati o inattivi ***)	369				232	449	354	1419	289	3.112
Numero di persone la cui situazione non è stata resa disponibile	28	979	663	658			111			2.439
										26,3%

*) le persone hanno potuto beneficiare di più di una misura

**) comprende orientamento professionale, certificazione delle competenze, piani d'azione personalizzati, ecc.; servizi d'informazione aperti a chi cerca lavoro

***) "inattivo" può significare che la persona segue un corso di formazione o d'istruzione o che non è più iscritta nelle liste di collocamento, ecc.

Non è stata attuata alcuna misura delle categorie "Rotazione e condivisione di posti di lavoro" e "Creazione diretta di posti di lavoro".

4.5. Rendiconto finanziario

4.5.1. Contributi erogati dal FEG

Nel 2009 l'autorità di bilancio ha concesso dieci contributi del FEG, per un totale di **52 349 047 EUR**, che rappresentano il **10,5% dell'importo annuo massimo** disponibile (tabella 2). I dieci contributi provenivano tutti dal bilancio del 2009, anche se sei sono stati erogati all'inizio del 2010.

A norma dell'articolo 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006¹⁰, che stabilisce il quadro di bilancio del FEG, il FEG non può superare un importo annuo massimo di 500 milioni EUR, che possono essere prelevati da qualsiasi margine esistente al di sotto del massimale globale di spesa dell'anno precedente, e/o da stanziamenti di impegno annullati nel corso dei due esercizi precedenti, esclusi quelli relativi alla rubrica 1B del quadro finanziario. Inoltre, l'articolo 12 del regolamento FEG stabilisce che almeno il 25% dell'importo annuo massimo rimane disponibile il 1° settembre di ogni anno per coprire le necessità che si presentano fino alla fine dell'anno.

Gli **stanziamenti d'impegno** per i fondi erogati nel 2009 sono stati trasferiti dalla riserva alla linea di bilancio del FEG. La pratica seguita nel 2009 per gli **stanziamenti di pagamento** consisteva nell'attingerli al bilancio del FSE a causa della "prossimità strategica", dato che il fabbisogno annuo del FEG è stato finora solo dell'1% circa della dotazione del FSE. Nel 2009, per evitare confusione nell'utilizzo delle risorse di bilancio nell'ambito dei vari strumenti, la Commissione ha iniziato a cercare fonti alternative per gli stanziamenti di pagamento, nei casi in cui ciò era possibile e ragionevole e non si rischiava di ritardare la procedura di domanda di trasferimento.

Il fatto che nel 2009 sia stato utilizzato solo il **10,5% dell'importo annuo massimo** disponibile ha **varie spiegazioni**. Solo 13 Stati membri hanno chiesto il sostegno del FEG e la procedura, dall'elaborazione della domanda alla decisione finale dell'autorità di bilancio, può essere lunga e complessa. Vi sono vari motivi per non chiedere un sostegno del FEG: gli Stati membri preferiscono ricorrere al FSE, in particolare nei casi in cui il tasso di intervento del FSE è più elevato di quello del FEG; le difficoltà di trovare finanziamenti nazionali adeguati nel mezzo dell'esercizio fiscale; la mancanza di personale a livello centrale e l'insufficiente esperienza nelle procedure del FEG; i lunghi periodi di incertezza finanziaria in attesa della decisione dell'autorità di bilancio; una decisione politica di non ricorrere al FEG. È stato constatato inoltre che alcuni Stati membri hanno atteso l'entrata in vigore del regolamento FEG prima di presentare le loro domande.

In futuro, gli Stati membri avranno una maggiore esperienza e saranno in grado di elaborare e presentare più facilmente le domande di contributo del FEG. Si spera inoltre che le procedure semplificate di valutazione e di decisione introdotte alla fine del 2009 (cfr. punto 4.2) contribuiscano a rendere più efficace il FEG.

4.5.2. Spese di assistenza tecnica

Secondo l'articolo 8, paragrafo 1, del regolamento FEG, nei limiti dello 0,35% delle risorse finanziarie disponibili per l'anno in questione (massimo 1,75 milioni EUR) il FEG può essere

¹⁰ GU C 139 del 14.6.2006, pag. 1.

utilizzato sotto forma di assistenza tecnica (su iniziativa della Commissione) per attività di informazione, sostegno amministrativo e tecnico, monitoraggio, audit, controllo e valutazione necessarie per l'applicazione del regolamento FEG. Nel 2009 è stato messo a disposizione un importo di 690 000 EUR per l'assistenza tecnica¹¹ nelle attività elencate nella tabella 6. Per l'assistenza tecnica del FEG è stata utilizzata una linea di bilancio (04.010414).

Il resto delle risorse, pari a 1 060 000 EUR, disponibile per l'assistenza tecnica nell'anno in questione non è stato richiesto.

Tabella 6 – Spese di assistenza tecnica nel 2009

Assistenza tecnica 2009		Fondi spesi
Descrizione degli importi proposti dalla Commissione		
	EUR	EUR
Informazione (p.es. siti Internet, pubblicazioni e attività audiovisive)	160 000	67 069,39
Sostegno amministrativo e tecnico - riunioni delle persone di contatto del FEG - scambio di buone prassi fra Stati membri (attività in rete)	70 000 160 000	40 200,00 99 539,48
Valutazione (attività preparatorie per la valutazione intermedia del FEG, di cui all'articolo 17, paragrafo 1, lettera a), del regolamento FEG)	300 000	0 EUR (tali attività saranno realizzate nel 2010)
Monitoraggio, audit e controllo: per queste categorie non è stato utilizzato alcun contributo (gli audit effettuati nel 2009 sono stati finanziati da altre fonti della Commissione europea)		
Totale	690 000	206 808,87

4.5.3. Irregolarità segnalate o rettificate

Nel 2009 nessuna irregolarità è stata segnalata alla Commissione o rettificata, a norma del regolamento FEG.

4.5.4. Chiusura dei contributi finanziari del FEG

L'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento FEG stabilisce le procedure di chiusura dei contributi finanziari del FEG. I primi quattro contributi del FEG sono stati chiusi nel 2009:

Tabella 7 – Casi chiusi nel 2009

<i>(tutti gli importi in EUR)</i>	EGF/2007/001 Peugeot / Francia	EGF/2007/003 BenQ / Germania	EGF/2007/004 Perlos / Finlandia	EGF/2007/008 Malta Textiles / Malta
Data della domanda	9/03/2007	27/06/2007	18/07/2007	12/09/2007
Anno di approvazione dell'autorità di bilancio	2007	2007	2007	2008
Data di presentazione della relazione finale	8/09/2008	26/12/2008	17/01/2009	11/03/2009
Data della lettera di chiusura	18/11/2009	01/09/2009	01/09/2009	25/06/2009

¹¹ GU L 132 del 29.5.2009, pag. 10.

Contributo del FEG concesso (50%)	2 558 250	12 766 150	2 028 538	681 207
Quota certificata delle spese effettive del FEG (50%) indicata nelle relazioni finali	2 353 583	10 273 723	1 321 253	318 920
Fondi non spesi rimborsati alla Commissione nel 2009	204 667	2 492 427	707 285	362 287

L'importo totale dei fondi non spesi rimborsati alla Commissione sul bilancio 2009 per questi quattro casi ammonta a **3 766 666 EUR**.

Vi sono vari motivi per cui gli Stati membri non hanno utilizzato tutti i contributi del FEG concessi. Mentre gli Stati membri sono incoraggiati a fare previsioni di bilancio realistiche per il pacchetto coordinato di servizi personalizzati proposto, è possibile che non tutte le risorse richieste siano necessarie durante l'attuazione delle misure. In alcuni casi il numero di lavoratori che hanno bisogno di assistenza può essere stato sovrastimato (cioè i lavoratori in grado di trovare un lavoro senza il sostegno del FEG possono essere più numerosi del previsto), una parte dei lavoratori può preferire le misure a basso costo a quelle più costose o può partecipare a una misura per un periodo più breve del previsto perché ha trovato un nuovo lavoro. Anche i ritardi di attuazione delle misure possono spiegare il minor costo. È probabile che con l'esperienza gli Stati membri miglioreranno le loro previsioni di spesa e di partecipazione dei lavoratori alle attività.

4.5.5. *Altri rimborsi*

Oltre agli importi rimborsati indicati nella tabella 7, alla Commissione è stato interamente rimborsato un contributo del FEG concesso nel 2007 pari a **1 258 030 EUR** per la domanda EGF/2007/002 (Renault), ritirata dalle autorità francesi nel 2009. Inoltre, le autorità tedesche hanno recuperato **1 588,55 EUR** di interessi, che hanno rimborsato alla Commissione.

4.6. **Attività di assistenza tecnica della Commissione**

4.6.1. *Informazione e pubblicità*

Sito Internet

L'articolo 9 del regolamento FEG investe la Commissione della responsabilità di creare "un sito Internet, disponibile in tutte le lingue comunitarie, che offra informazioni sul FEG e una guida sulla presentazione delle domande nonché informazioni aggiornate sulle domande accettate e quelle respinte, mettendo in luce il ruolo dell'autorità di bilancio".

In conformità alle disposizioni dell'articolo 9, il sito Internet del FEG (<http://ec.europa.eu/egf>) creato dalla Commissione è stato reso disponibile in 22 lingue dell'Unione (tutte fuorché l'irlandese). Nel 2009 il sito è stato aggiornato per migliorare la sua facilità d'impiego.

Questi miglioramenti hanno portato a un aumento del 120% del numero di visitatori e del 138% delle pagine visitate nel 2009. Il sito Internet del FEG ha avuto 83 719 visitatori che hanno consultato 195 768 pagine.

Notiziario video

In tutti i 27 Stati membri è stato messo a disposizione dei media audiovisivi un notiziario video (VNR - Video News Release), che è stato trasmesso da 28 stazioni emittenti (19

televisive, 8 radio e 1 giornale online) in nove Stati membri (BE, DE, ES, FR, IE, IT, MT, RO e SI) e in tre paesi non appartenenti all'UE (Montenegro, Russia e Congo). Le trasmissioni sono state viste da almeno 7 164 750¹² persone.

Eurobarometro

L'edizione speciale di Eurobarometro intitolata "La politica sociale e dell'occupazione europea" (giugno 2009) comprendeva una domanda sulla notorietà del FEG già posta in Eurobarometro 70 (ottobre 2008).

Alla domanda "*Ha mai sentito parlare o letto del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, un fondo destinato alle vittime della globalizzazione?*" gli intervistati potevano dare una delle seguenti risposte:

"Sì, so molto bene di cosa si tratta" o

"Sì, ma non so molto bene di cosa si tratta" o

"No, non ho mai sentito parlare o letto nulla in proposito".

I risultati indicano un leggero miglioramento della notorietà del Fondo nel 2009 rispetto all'anno precedente: il 26% delle persone intervistate in tutta l'UE aveva sentito parlare del FEG e il 4% ha affermato di sapere "molto bene di cosa si tratta". Il 71% degli intervistati ha risposto di non aver mai sentito parlare del FEG, una percentuale elevata che non è diminuita rispetto all'anno precedente.

Altre campagne di promozione realizzate nel 2009

Nel 2009 è stata pubblicata una serie di manifesti del FEG in vari formati e in tutte le lingue dell'UE, nonché in cinese, turco, arabo e urdu. 57 000 copie sono state distribuite al pubblico e negli uffici di collocamento di tutta l'UE.

L'edizione del marzo 2009 di "Agenda sociale", la pubblicazione della Commissione sull'occupazione e gli affari sociali, ha presentato il FEG e il Fondo sociale europeo come strumenti che possono contribuire ad ammortizzare l'impatto della crisi economica e finanziaria sul mercato del lavoro.

La Commissione ha preso in considerazione altre vie per diffondere informazioni sul FEG, come la sezione "Social Europe" su Facebook.

4.6.2. Riunioni con le autorità nazionali e le parti sociali

La quarta riunione del gruppo di esperti sulle persone di contatto del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, composto dai rappresentanti degli Stati membri, si è svolta a Bruxelles il 9 luglio 2009.

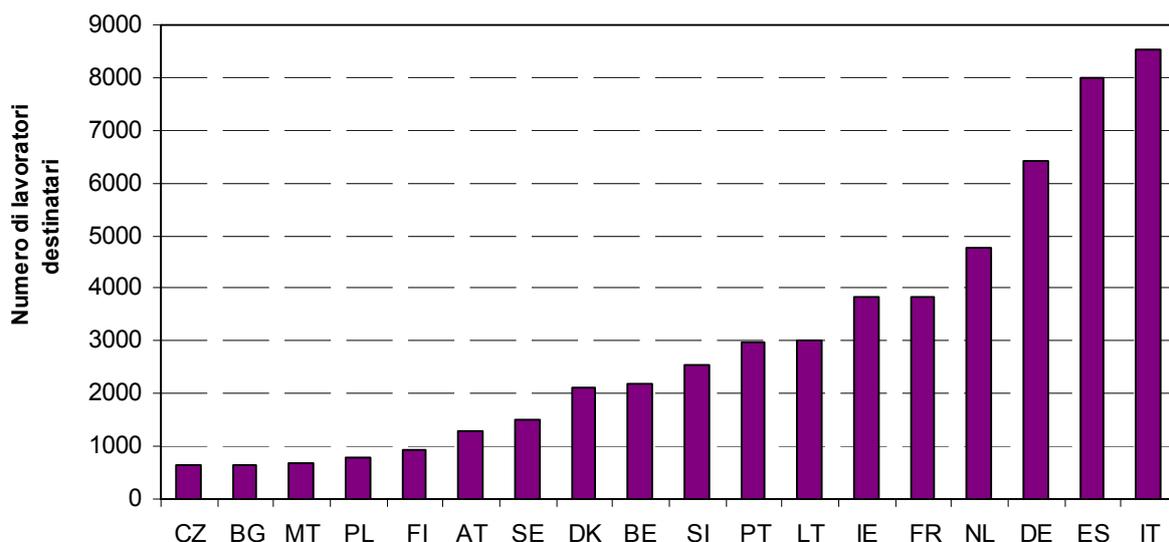
L'11 dicembre 2009 è stato tenuto a Malta un seminario in rete sul FEG con lo scopo di discutere sull'attuazione del FEG negli Stati membri e di evidenziare le buone prassi e le questioni e i problemi irrisolti. Questo seminario si è rivelato estremamente utile.

¹² Tale risultato non tiene conto delle operazioni di scaricamento dal sito del servizio audiovisivo della Commissione europea e della diffusione o ridiffusione su Internet o per satellite.

5. TENDENZE

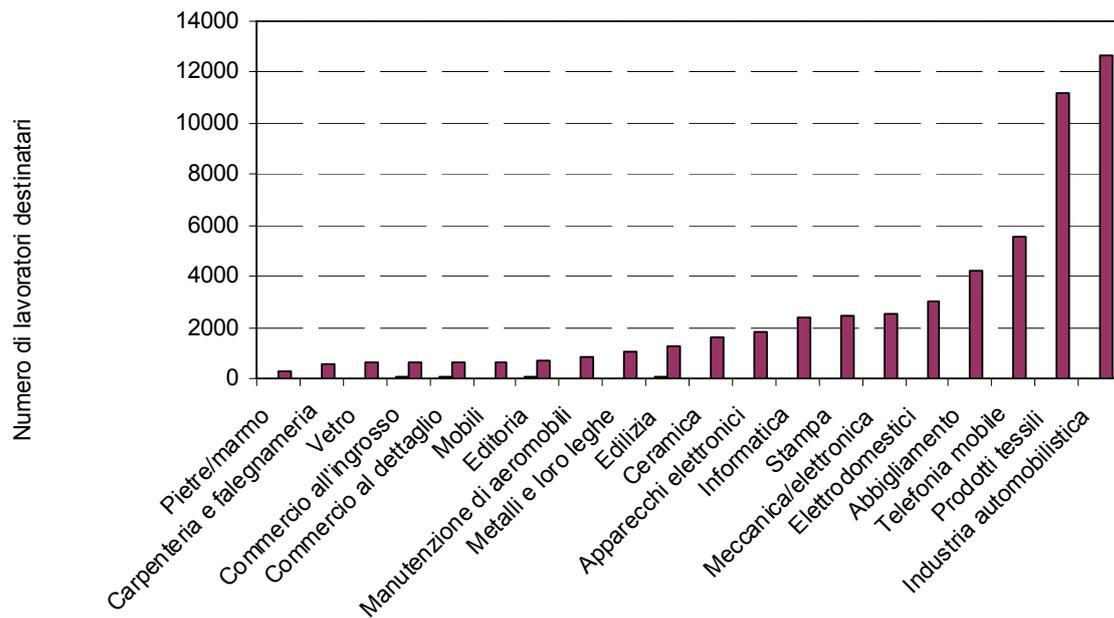
Con il crescere del numero di domande di contributo del FEG aumentano i dati disponibili per individuare le tendenze delle domande ed ottenere una visione globale della direzione delle azioni del Fondo. Attualmente la Commissione utilizza dati del 2007, 2008, 2009 e, in parte, del 2010 e in base a questo materiale possono già essere presentati alcuni esempi. I dati dei grafici seguenti si riferiscono a 57 domande pervenute entro il 30 aprile 2010.

Grafico 1: Numero di lavoratori destinatari per Stato membro



L'Italia è al primo posto nell'elenco degli Stati membri con un totale di 8 300 lavoratori destinatari di assistenza, mentre la Repubblica ceca e la Bulgaria hanno chiesto ciascuna un aiuto per circa 650 lavoratori.

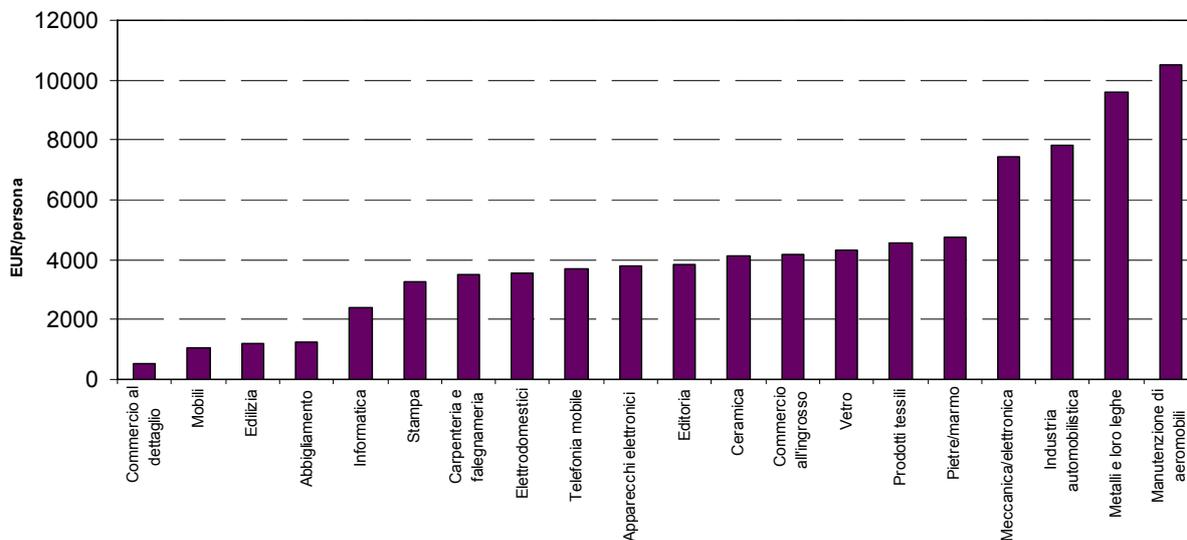
Grafico 2: Numero di lavoratori destinatari per settore



I settori interessati sono innanzitutto il settore automobilistico, con più di 12 000 lavoratori destinatari, seguito dal settore dei prodotti tessili, con più di 11 000 lavoratori¹³.

¹³ Per una ripartizione più dettagliata vedasi l'allegato I.

Gráfico 3: Contributi medi del FEG per settore



Il gráfico 3 illustra l'importo medio dei contributi del FEG per ogni lavoratore in vari settori. I lavoratori dei settori "manutenzione di aeromobili" e "metalli e loro leghe" hanno ottenuto i contributi del FEG mediamente più elevati (circa 10 000 EUR per lavoratore), seguiti da quelli del settore automobilistico (quasi 8 000 EUR per lavoratore) e del settore meccanico/elettronico (più di 7 000 EUR per lavoratore). I lavoratori dei settori "abbigliamento", "edilizia", "mobili" e "commercio al dettaglio" hanno ricevuto i contributi mediamente più bassi (circa 1 000 EUR per lavoratore).

Le persone interessate possono trovare ulteriori risultati e tendenze nella pubblicazione "Quadro statistico del FEG 2007-2010" disponibile su richiesta sul sito Internet del FEG (<http://ec.europa.eu/egf>) a partire dall'estate 2010.

Autoveicoli (NACE: Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi, rif. 29)		
<i>N.</i>	SM	Caso
<i>EGF/2007/001</i>	FR	Peugeot
<i>EGF/2007/010</i>	PT	Lisboa-Alentejo
<i>EGF/2008/002</i>	ES	DELPHI
<i>EGF/2008/004</i>	ES	Castilla Leon
<i>EGF/2009/007</i>	SE	Volvo
<i>EGF/2009/009</i>	AT	Steiermark
<i>EGF/2009/013</i>	DE	Karmann
<i>EGF/2009/019</i>	FR	Renault
<i>EGF/2010/002</i>	ES	Cataluña
<i>EGF/2010/004</i>	PL	Wielkopolskie
Prodotti tessili (NACE: Industrie tessili, rif. 13)		
<i>N.</i>	SM	Caso
<i>EGF/2007/005</i>	IT	Sardegna
<i>EGF/2007/006</i>	IT	Piemonte
<i>EGF/2007/007</i>	IT	Lombardia
<i>EGF/2008/001</i>	IT	Toscana
<i>EGF/2008/003</i>	LT	Alytaus tekstilė
<i>EGF/2008/005</i>	ES	Catalonia
<i>EGF/2009/001</i>	PT	North/Centre
<i>EGF/2009/004</i>	BE	Oost-West Vlaanderen
<i>EGF/2009/005</i>	BE	Limburg
<i>EGF/2010/009</i>	ES	Valencia
Telefonia mobile (NACE: Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, rif. 26)		
<i>N.</i>	SM	Caso
<i>EGF/2007/003</i>	DE	BenQ
<i>EGF/2007/004</i>	FI	Perlos
<i>EGF/2009/002</i>	DE	Nokia
Abbigliamento (NACE: Confezione di articoli di abbigliamento, rif. 14)		
<i>N.</i>	SM	Caso
<i>EGF/2007/008</i>	MT	Textiles
<i>EGF/2009/018</i>	LT	Wearing apparel
<i>EGF/2010/003</i>	ES	Galicia
<i>EGF/2010/014</i>	SI	Mura
Elettrodomestici (NACE: Fabbricazione di apparecchiature elettriche, rif. 27)		
<i>N.</i>	SM	Caso
<i>EGF/2009/006</i>	IT	Gruppo Merloni
<i>EGF/2009/010</i>	LT	AB Snaige
Meccanica/elettronica (NACE: Fabbricazione di macchinari e apparecchiature, rif. 28)		
<i>N.</i>	SM	Caso
<i>EGF/2009/015</i>	DK	Danfoss Group
<i>EGF/2009/031</i>	DK	Linak
<i>EGF/2010/001</i>	DK	Nordjylland
<i>EGF/2010/006</i>	PL	H.Cegielski-Poznań
<i>EGF/2010/013</i>	PL	Podkarpackie
Stampa (NACE: Stampa e riproduzione di supporti registrati, rif. 18)		
<i>N.</i>	SM	Caso
<i>EGF/2009/026</i>	NL	Noord Holland and Utrecht
<i>EGF/2009/027</i>	NL	Noord Brabant and Zuid Holland
<i>EGF/2009/028</i>	NL	Limburg
<i>EGF/2009/029</i>	NL	Gelderland and Overijssel

<i>EGF/2009/030</i>	NL	Drenthe
Computer (NACE: Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, rif. 26)		
<i>N.</i>	SM	Caso
<i>EGF/2009/008</i>	IE	Dell
Apparecchi elettronici (NACE: Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, rif. 26)		
<i>N.</i>	SM	Caso
<i>EGF/2009/023</i>	PT	Qimonda
<i>EGF/2010/008</i>	AT	AT&S
<i>EGF/2010/011</i>	NL	NXP Semiconductors
Ceramica (NACE: Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, rif. 23)		
<i>N.</i>	SM	Caso
<i>EGF/2009/014</i>	ES	Valencia
Edilizia (NACE: Costruzione di edifici, rif. 41)		
<i>N.</i>	SM	Caso
<i>EGF/2009/011</i>	NL	Heijmans
<i>EGF/2009/017</i>	LT	Construction
Metalli e loro leghe (NACE: Attività metallurgiche, rif. 24)		
<i>N.</i>	SM	Caso
<i>EGF/2009/022</i>	BG	Kremikovtzi AD
<i>EGF/2010/007</i>	AT	Steiermark-Niederösterreich
Manutenzione di aeromobili (NACE: Riparazione e installazione di macchine e apparecchiature, rif. 33)		
<i>N.</i>	SM	Caso
<i>EGF/2009/021</i>	IE	SR Technics
Editoria (NACE: Attività editoriali, rif. 58)		
<i>N.</i>	SM	Caso
<i>EGF/2009/024</i>	NL	Noord Holland and Zuid Holland
<i>EGF/2009/025</i>	NL	Noord Brabant
Mobili (NACE: Fabbricazione di mobili, rif. 31)		
<i>N.</i>	SM	Caso
<i>EGF/2009/016</i>	LT	Furniture
Commercio al dettaglio (NACE: Commercio al dettaglio, escluso quello di autoveicoli e motocicli, rif. 47)		
<i>N.</i>	SM	Caso
<i>EGF/2010/010</i>	CZ	Unilever
Commercio all'ingrosso (NACE: Commercio all'ingrosso, escluso quello di autoveicoli e motocicli, rif. 46)		
<i>N.</i>	SM	Caso
<i>EGF/2010/012</i>	NL	Noord Holland ICT
Vetro (NACE: Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, rif. 23)		
<i>N.</i>	SM	Caso
<i>EGF/2009/012</i>	IE	Waterford Crystal
Carpenteria e falegnameria (NACE: Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili, rif. 16)		
<i>N.</i>	SM	Caso
<i>EGF/2009/020</i>	ES	Castilla La Mancha
Pietre/marmo (NACE: Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, rif. 23)		
<i>N.</i>	SM	Caso
<i>EGF/2010/005</i>	ES	Valencia